



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 401

Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 18 febbraio 2025

INDICE**Commissioni riunite**

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2^a (Giustizia):

Plenaria *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (NcI-CI-IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

2^a (Giustizia)

Martedì 18 febbraio 2025

Plenaria

52^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BALBONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

La seduta inizia alle ore 18,55.

IN SEDE REFERENTE

(1236) Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 5 febbraio.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) chiede di intervenire sull'ordine dei lavori per far presente che alle ore 19,30 è prevista una riunione congiunta dei due Gruppi di Senato e Camera del Movimento 5 stelle. Pertanto, auspica che i lavori delle Commissioni riunite siano rinviati.

Ritiene peraltro che sarebbe un inaccettabile sgarbo istituzionale nei confronti della forza politica cui appartiene proseguire i lavori, considerata la prassi solitamente rispettata di accogliere le istanze dei Gruppi, soprattutto quando si tratta di riunioni importanti come quella di stasera per il Movimento 5 stelle.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ricorda che è prassi costante sospendere o rinviare le sedute per consentire ai Gruppi di esercitare la loro fun-

zione politica, per esempio partecipando a riunioni come quella che riguarda oggi il Movimento 5 stelle. Del resto, non vi sono motivi di urgenza che inducano ad accelerare l'esame del disegno di legge in titolo, che appunto non è un disegno di legge di conversione di un decreto-legge.

Il PRESIDENTE rileva che i tempi per i lavori delle Commissioni riunite sono limitati, essendo peraltro difficile convocare sedute il lunedì e il venerdì per l'attività dei parlamentari sui rispettivi territori.

La senatrice MAIORINO (M5S) fa presente che la Commissione affari costituzionali si riunisce da settimane in seduta notturna, senza che siano state sollevate obiezioni.

Il PRESIDENTE assicura la propria disponibilità ad accogliere le istanze del Movimento 5 stelle. Si potrebbe infatti procedere alla sola votazione degli emendamenti all'articolo 25. Considerato che vi sono molti emendamenti che si differenziano tra loro per la sola variazione a scalare di cifre, su cui i Gruppi potrebbero svolgere un'unica dichiarazione di voto applicando il metodo seguito finora, si potrebbero concludere i lavori anche in mezz'ora.

Il senatore GIORGIS (PD-IDP) rileva che secondo prassi si dovrebbe in ogni caso sospendere o rinviare la seduta. Accoglie comunque la proposta sull'organizzazione dei lavori formulata dal Presidente, evidenziando tuttavia che, se sarà possibile esaurire le votazioni degli emendamenti all'articolo 25, ciò dipenderà soltanto dalla disponibilità delle opposizioni a limitare i propri interventi per consentire a un altro Gruppo di partecipare a una riunione politica.

Il senatore PARRINI (PD-IDP) ritiene che l'accordo sull'organizzazione dei lavori della seduta odierna sia accettabile, nei termini precisati dal senatore Giorgis. Non si può del resto disconoscere che le sedute della Commissione affari costituzionali sono le più numerose e convocate anche in orari successivi alla conclusione dell'Assemblea, senza che siano sollevate obiezioni. Non risulta nemmeno che siano state organizzate riunioni politiche con mere finalità ostruzionistiche.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, la Commissione conviene sulla proposta di organizzazione dei lavori formulata dal Presidente.

Riprende quindi la votazione degli emendamenti.

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta scorsa, i relatori e il rappresentante del Governo avevano già espresso il parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 25.

Si passa alla votazione degli identici 25.1 e 25.2.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che anche nel caso in esame, cioè l'inosservanza dell'obbligo di fermarsi intimato dal personale che svolge servizi di polizia stradale, l'inasprimento sanzionatorio sembra irragionevole. Non vi è infatti alcun allarme sociale per un fenomeno simile – se non qualche fatto di cronaca che avrà suscitato clamore mediatico – tale da giustificare l'alterazione dell'equilibrio del quadro sanzionatorio del codice penale. A suo avviso, si dovrebbe compiere uno studio per verificare se, dopo questi interventi, ogni fattispecie è valutata nella sua effettiva gravità e non vi sia invece una equiparazione di pene tra fatti di differente rilevanza criminale.

Il senatore SCALFAROTTO (*IV-C-RE*) annuncia il proprio voto favorevole sugli emendamenti in esame, volti a sopprimere una norma che, senza alcun motivo reale, innalza le sanzioni amministrative previste per la violazione dell'articolo 192 del codice della strada. Concorda quindi con il senatore Cataldi che le scelte del Governo in tema di sicurezza abbiano carattere puramente simbolico a fronte di fatti che hanno avuto particolare riscontro sui *media*.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 25.1 e 25.2 sono respinti.

È quindi posto ai voti l'emendamento 25.3, che viene respinto.

Il PRESIDENTE informa che i successivi emendamenti, da 25.4 a 25.70, si caratterizzano per una variazione a scalare di cifre. Pertanto, richiamando una prassi già seguita in precedenza, avverte che si svolgeranno un'unica dichiarazione di voto per ogni Gruppo e votazioni distinte per ciascun emendamento.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), intervenendo in dichiarazione di voto, osserva che, prima di procedere all'inasprimento di una sanzione, bisognerebbe valutare gli effetti di tale misura e soprattutto motivarla. L'alterazione del quadro sanzionatorio, infatti, dovrebbe essere giustificato, per esempio, dall'aumento del disvalore di un fatto o dalla necessità di accrescere l'effetto di deterrenza della pena. In realtà, non vi è alcuna evidenza in tal senso.

Con distinte votazioni, risultano respinti tutti gli emendamenti da 25.4 a 25.70.

Sono quindi posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 25.71 e 25.72.

Il PRESIDENTE informa che i successivi emendamenti, da 25.73 a 25.146, si caratterizzano per una variazione a scalare di cifre. Anche in

questo caso, quindi, si svolgerà un'unica dichiarazione di voto e votazioni separate.

Non essendovi richieste di intervento, la Commissione, con distinte votazioni, respinge tutti gli emendamenti da 25.73 a 25.146.

Posto ai voti, l'emendamento 25.147 risulta respinto.

Il PRESIDENTE informa che sui successivi emendamenti, da 25.148 a 25.169, si svolgerà un'unica dichiarazione di voto, pur restando separate le votazioni, in quanto le proposte si differenziano per una variazione a scalare di cifre.

Non essendovi richieste di intervento, la Commissione, con distinte votazioni, respinge tutti gli emendamenti da 25.148 a 25.169.

È quindi posto ai voti l'emendamento 25.170, che risulta respinto.

Si passa alla votazione degli identici 25.171, 25.172 e 25.173.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) sottolinea che le proposte in esame hanno la finalità di consentire l'utilizzo delle risorse del Fondo contro l'incidentalità notturna per l'acquisto di materiali e mezzi anche alla polizia municipale, che altrimenti – in base al tenore della norma – ne resterebbe esclusa. Ricorda che su questa modifica di natura tecnica vi è ampia condivisione, quindi se si accede all'ipotesi di una terza lettura sarebbe opportuno inserire questo correttivo.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) sottolinea che l'emendamento in esame è l'unico presentato dal Gruppo M5S all'articolo 25, al fine di correggere una evidente svista. Infatti, inspiegabilmente si esclude dall'utilizzo del Fondo contro l'incidentalità notturna proprio la polizia municipale, sebbene, per le sue caratteristiche, risulti coinvolta nella regolazione del traffico e nella gestione degli incidenti stradali.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici 25.171, 25.172 e 25.173 sono respinti.

Il presidente BALBONI, come da accordi intercorsi tra i Gruppi, rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,25.

